

# le autostrade delle bici

Tanti progetti in fase di realizzazione in Europa per percorsi ciclabili che collegano città

Provate a immaginare un'autostrada libera da pedaggi, tutor e autovelox, semafori... «Non esiste», direte. Effettivamente no, per le auto o le moto. Ma per le bici sì. Forse non dovremmo chiamarla autostrada ma «bicistrada».

Così, in Germania è stata inaugurata la Radschnellweg, detta in breve Rs1, la prima tratta di un percorso che, una volta terminato, dovrebbe raggiungere i 100 km di lunghezza e collegare 10 città tedesche come Hamm, Duisburg e Dortmund.

Quando il progetto sarà del tutto completato, contribuirà a un abbattimento delle polveri sottili, perché – si stima – sarà utilizzata da oltre due milioni di pendolari, pari a 50 mila automobili che non circoleranno per le strade.

Ma la Germania questa volta non ha il primato. In Danimarca, infatti, esiste già una superstrada di 22 km che unisce Copenaghen con la città di Albertslund, un primo passo per un progetto più grande che copre circa

300 km di asfalto ciclabile. A Londra invece è in programma la costruzione della East-West Cycle Superhighway, 30 km percorribili in bici che attraverseranno la città da Est a Ovest.

Nel nostro Paese da qualche anno abbiamo rispolverato le biciclette e vari politici e amministratori hanno concretamente realizzato progetti a favore dell'utilizzo delle due ruote. Ricordiamo la ciclovia Alpe Adria con i suoi 100 km nel Friuli Venezia Giulia, dove si possono ammirare paesaggi mozzafiato (è stata premiata pista ciclabile dell'anno 2015), o il progetto della Ciclovia Vento, per collegare Venezia e Torino, un tratto stradale che, al termine dei lavori, potrebbe raggiungere i 680 km di lunghezza, unendo i 102 km di piste ciclabili già percorribili ad altri tratti che potrebbero essere collegati con interventi abbastanza veloci e poco costosi.

Il governo Renzi con il ddl Stabilità ha stanziato 94 milioni di euro



ciclovia Alpe-Adria



ciclovia Vento



ciclovia del Sole

per la costruzione di infrastrutture ciclabili, come il Grab, grande raccordo anulare delle bici a Roma, oppure la Ciclovia del Sole fra Verona e Firenze. Ormai

la bici in città rappresenta un fenomeno in rapida evoluzione che, per tantissime persone, sta ridefinendo il concetto stesso di mobilità sostenibile urbana. **C**